

Padova, 28 maggio 2024

## **L'UNIVERSITÀ DI PADOVA INSIGNITA DI UN *INSTITUTIONAL AWARD* E DEL *BEST POSTER AWARD* PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS**

**Ieri la cerimonia di consegna a Bruxelles**

Quest'anno ricorre il 20° anniversario del programma Erasmus Mundus, l'iniziativa della Commissione europea che prevede l'erogazione congiunta di master (equivalenti ai corsi di laurea magistrale in Italia) in collaborazione con partner internazionali, concepiti e realizzati congiuntamente da un gruppo di istituti di istruzione superiore. I master congiunti (*Joint Master*) coinvolgono almeno tre istituti di almeno tre paesi diversi e molteplici partner associati del mondo accademico e non accademico; comprendono periodi di studio, ricerca, tirocinio, preparazione e discussione di una tesi.

L'Università di Padova è stata insignita di un **Institutional Award** perché rientra tra le 10 istituzioni che partecipa al programma Erasmus Mundus da più tempo.

Di seguito la motivazione del premio:

*“For its outstanding contribution to the success of the Erasmus Mundus action within the Erasmus+ programme, as one of the select few institutions with the longest and largest participation in this action, and as a beacon of excellence in the delivery of Erasmus Mundus programmes”.*<sup>\*1</sup>

Il premio è stato consegnato dalla Commissione europea ieri, lunedì 27 maggio, al Plaza Hotel di Bruxelles. A ritirarlo è stata **Mara Thiene, delegata ai Joint degree e ranking internazionali dell'Università di Padova**, che ha preso parte al panel relativo agli impatti istituzionali degli Erasmus Mundus.



*Mara Thiene ritira l'Institutional Award*

«L'Università di Padova partecipa a questo programma fin dal 2004, con 39 corsi di laurea congiunti – **commenta Mara Thiene** –. Gli Erasmus Mundus hanno generato un impatto estremamente positivo sul nostro Ateneo, in termini di ampliamento delle collaborazioni con atenei stranieri, possibilità di attrarre studenti di qualità da tutti i paesi del mondo, adozione di metodologie didattiche innovative, implicazioni sulla reputazione del nostro Ateneo anche nei ranking internazionali e infine un notevole miglioramento dei processi amministrativi e dei servizi offerti agli studenti. Questo riconoscimento è il frutto di una strategia istituzionale che il nostro Ateneo ha

perseguito e sostenuto nel tempo, volta al supporto dell'internazionalizzazione e nello specifico dei corsi di laurea a titolo congiunto».

A confermare l'impegno nel programma europeo di mobilità per studio, il dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA) dell'Ateneo patavino è coordinatore del nuovo master congiunto Erasmus Mundus su *Climate Change and Diversity: Sustainable Territorial Development* (CCD-STeDe) – Cambiamenti climatici e diversità: sviluppo territoriale sostenibile –, unico Erasmus Mundus coordinato dall'Università di Padova. Si tratta di un corso di laurea magistrale che mira a preparare esperti nell'area dello sviluppo territoriale sostenibile nel contesto del clima e delle emergenze ambientali globali.

Alla conferenza per il 20° anniversario del programma Erasmus Mundus di ieri, l'Università di Padova ha vinto anche un secondo premio: il Master CCD-STeDe si è infatti aggiudicato il **Best Poster Award** *“for its outstanding and tangible way of showcasing the impact of this Erasmus Mundus Master Programme at multiple levels”*.<sup>\*2</sup>

«L'Erasmus Mundus CCD-STEDE affonda le sue radici nel 2010, quando si chiamava solo STEDE, poi nel tempo ha accompagnato i cambiamenti – **afferma Massimo De Marchi, General Coordinator del Joint Master Programme on Climate Change and Diversity: Sustainable Territorial Development (CCD-STeDe) e docente dell'Università di Padova** –. Oggi è un programma in tre continenti e quattro lingue (inglese, spagnolo, francese e portoghese) con cinque università che erogano il titolo: due europee (Padova e Madeira) due africane (Johannesburg e Ouagadougou) e una latinoamericana (Universidad Andina Simon Bolivar di Quito). Il bello dell'Erasmus Mundus è che non sono semplicemente partnership tra università, ma costruzione di laboratori territoriali in cinque regioni: Europa del sud, Macaronesia, Sahel, Africa australe, Amazzonia andina. Le esperienze di apprendimento e di co-costruzione delle conoscenze avvengono proprio muovendosi tra territori».

<sup>\*1</sup> Per l'eccezionale contributo al successo dell'azione Erasmus Mundus nell'ambito del programma Erasmus+, in quanto una delle poche istituzioni selezionate con la più lunga e ampia partecipazione a questa azione, e come faro d'eccellenza nella realizzazione dei programmi Erasmus Mundus.

<sup>\*2</sup> per il suo modo eccezionale e tangibile di mostrare l'impatto di questo programma di master Erasmus Mundus a più livelli